



Tenuta di Trinoro 2006

Produttore	Tenuta di Trinoro
Categoria	Vino rosso
Paese	Italia
Regione	Toscana
Classificazione	IGT
Annata	2006
Dimensioni della bottiglia	75 cl
Temperatura di degustazione	16° - 18°
Invecchiamento	2021 - 2036
Vitigni	Merlot, Cabernet Franc, Cabernet Sauvignon, Petit Verdot
Informazioni sulle allergie	Contiene solfiti
Numero articolo	30003148
Vinificazione	





Andrea Franchetti racconta l'annata 2006

Dopo il 2005, quando un'annata perfetta è stata quasi distrutta da una massa di pioggia, il 2006 ha presentato un agosto fresco, ma poi un'infinità di tempo buono in autunno e fino al limite dell'inverno. Abbiamo quindi ritardato la vendemmia, assaggiando le uve su e giù per la collina, assaporando tutti i cambiamenti lunari in esse, finché non abbiamo portato i frutti con la maturazione sperata (abbiamo finito per coltivare 35 raccolti diversi). Molte vasche sono state aperte sul fondo per far fuoriuscire il succo più zuccherino e concentrare il mosto contro l'eventuale annacquamento dovuto al fresco di agosto. Quando i vini sono stati messi nelle botti, erano neri, profumati e pieni di tannini, che ora sembrano essersi nascosti per aiutare i vini a maturare più tardi.

TENUTA DI TRINORO 51,5% Merlot, 30,5% Cabernet Franc, 9% Cabernet Sauvignon, 9% Petit Verdot

Le uve selezionate e raccolte a mano fermentano per 10-15 giorni in vasche di acciaio inox. Poi maturano per 5 mesi in botti di rovere francese e per 1 anno in cemento.

Storia

Der Gründer, Andrea Franchetti, erwarb das Anwesen in den 1980er Jahren und begann Anfang der 1990er Jahre mit der Anpflanzung seiner ersten Rebstöcke. Die wichtigste Lektion, die er bei einem Aufenthalt in Bordeaux lernte, war die entscheidende Rolle des Terroirs. In den rauen Wäldern, aus denen Trinoro werden sollte, sah er Böden aus Ton, Kalk und Kies, die an die Böden in Saint-Émilion erinnerten. Nur ausgewählte Parzellen in einem Meer aus blauem Lehm eigneten sich für den Weinbau, die er von Hand rodete und im Stil des Bordelais bepflanzte: dichte, meterweise Anpflanzungen mit Stecklingen, die er von einigen der großen Weingüter der Region mitbrachte.

